

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384579
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	12
---------------	----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Bartolomeo
------------------------	----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	San Francesco all'Immacolata
LDCC - Complesso di appartenenza	Parrocchia di san Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza Corpaci, 5
LDCS - Specifiche	fianco destro

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1641
DTSF - A	1660

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
--	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Ignoto
---------------------------	--------

AUTA - Dati anagrafici	XVII
-------------------------------	------

AUTH - Sigla per citazione	SC
-----------------------------------	----

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
-----------------------------	---------------------------

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
--	------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	85
-----------------------	----

MISL - Larghezza	70
-------------------------	----

FRM - Formato	rettangolare
----------------------	--------------

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1989
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Platania, Giacomo
------------------------------	-------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto olio su tela raffigura San Bartolomeo. Ritratto a mezzobusto in posizione frontale, ha una folta barba bianca e lo sguardo rivolto al cielo. E' vestito di un abito grigio coperto da un ampio e morbido manto color oca, trattenuto dalla mano destra all'altezza del petto. Con la sinistra tiene un libro.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	11H(BARTOLOMEO)
----------------------------------	-----------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggio: San Bartolomeo. Attributo: libro.
--	--

	Il dipinto fa parte di una serie di dodici tele formato imperiale che raffigurano i Santi Apostoli. Nella totale assenza di fonti archivistiche e letterarie, le opere sono da riferire ad un artista che operò nel
--	---

NSC - Notizie storico-critiche

meridione e stilisticamente vicino al Ribera, al Preti o al Novelli e quindi databile intorno alla metà del 1600. Buona la regia luministica attenta ai giochi chiaroscurali.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dell'Interno

CDGI - Indirizzo

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Fondo Edifici Culto Area II Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Fortuna, Flavio

FTAD - Data

2022/04/01

FTAE - Ente proprietario

Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa

FTAC - Collocazione

S89 - Archivio fotografico - Catalogazione

FTAN - Codice identificativo

S89_1900384579OA_001_753A

FTAF - Formato

jpeg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

CMPN - Nome

Ciurcina, Giuseppina

CMPN - Nome

Alicata, Elisabetta

CMPN - Nome

Ciancio Paratore, Mirella

RSR - Referente scientifico

Cappugi, Laura

FUR - Funzionario responsabile

Ministeri, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Lo studio sui beni mobili della Chiesa di San Francesco all'Immacolata, risulta propedeutico al progetto conservativo di un edificio sacro ad alta valenza culturale, che dalla seconda metà del XIX secolo fa parte del patrimonio del Fondo Edifici di culto. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in una delle più antiche e interessanti chiese della città e alla sua valorizzazione attraverso la sua fruizione. Sebbene la Chiesa, che comprende anche l'attiguo convento dei Frati Minori Conventuali, fu inizialmente dedicata a Sant'Andrea apostolo, agli inizi del XVI secolo fu intitolata alla Concezione e alla Madonna del soccorso. Di fondazione trecentesca, l'edificio sacro ha subito un'importante ristrutturazione

tipicamente barocca nel XVII secolo che coinvolse in particolare la decorazione interna a stucco ad opera di Luciano Ali e Carmelo Mudanò. Lo stile dell'epoca culmina nell'affresco della volta che riproduce "L'Immacolata Concezione circondata di gloria tra San Francesco e Sant' Antonio", opera dell'artista messinese Giuseppe Cristadoro. Nel XIX secolo, a seguito di un incendio nella chiesa di Sant'Andrea dei Teatini, il grande dipinto di Sant'Andrea, fu qui trasportato e collocato dietro l'altare maggiore a ricordare la prima chiesa che sorgeva in quel luogo, dedicata appunto a S. Andrea. I restauri novecenteschi hanno portato alla luce gli splendidi portali quattrocenteschi e tracce del limitrofo convento.